

CONVEGNO DELL'ITALIA DEI VALORI AL CENTRO ALLENDE

Sicurezza, più prevenzione meno tagli e patto territoriale

Proposta una sinergia tra questore, prefetto e sindaci

UN piano allargato a questore, prefetto, amministratori locali e sindacati per far fronte al sempre più impellente bisogno di sicurezza sociale. Lo propone l'Italia dei valori che, ieri mattina al Centro Allende, ha organizzato una tavola rotonda sul tema "Sicurezza urbana, un sfida del prossimo futuro". Al tavolo, moderato dal giornalista, Enrico Colombo, il segretario regionale dell'Idv, Paolo Carbonaro; i responsabili provinciali di Silp Cgil e Uilps, Matteo Tricarico e Costantino Scocca; quello regionale del

Coisp, Matteo Bianchi; il componente dell'esecutivo nazionale dell'Idv, Antonio Parrillo. Le conclusioni le ha tratte, in rappresentanza del portavoce parlamentare dell'Idv, Aiello Formisano, trattenuto a Roma da impegni, il responsabile nazionale del laboratorio sulla sicurezza, Aldo Di Giacomo. Nel corso del dibattito è intervenuto l'europarlamentare del Pd, Brando Benifei, l'unico politico ad aver accolto l'invito dell'Idv. «Un po' di rammarico c'è - commenta Parrillo - Abbiamo invitato sindaci, assessori

e politici dei vari partiti perché il problema della sicurezza è particolarmente grave e sentito dai cittadini. Probabilmente avevano altri impegni, peccato. L'Idv, comunque, lancia ufficialmente la proposta di un tavolo territoriale su questo specifico problema, non più rimandabile. Tutti gli interventi hanno rimarcato il fatto che, nonostante i tagli economici alle forze dell'ordine - straordinari, carburante delle macchine di servizio - c'è bisogno di interventi, soprattutto preventivi. Lo hanno ribadito

i sindacalisti e lo stesso Benifei ha assicurato il proprio impegno in sede europea. Come hanno spiegato i relatori, è essenziale mappare le zone ad alto rischio, della città e della provincia, nonché studiare iniziative ad hoc. Ciò che conta sono le attività di prevenzione e di educazione alla legalità e alla sicurezza che devono partire dalle famiglie per approdare nella scuola e nella società civile. Spesso la gente è costretta a dover modificare, almeno in parte, le proprie abitudini di vita proprio a causa della percezione di insicurezza. Per questo, secondo l'Idv, è necessario concordare iniziative coi rappresentanti delle forze dell'ordine e gli amministratori locali studiando misure deterrenti nei confronti di chi mette in pericolo la tranquillità sociale dei cittadini.

A. LU.

